

sig. Antonio Pignoni, farà una gita di piacere a Pontebba, nel qual borgo terrà un variato concerto.

I nostri bravi bandisti, certamente, vorranno in tale occasione farsi onore e stringere vieti i vincoli di fratellanza coi colleghi pontebbaani.

Qui nulla di nuovo, eccettuato il ventoso freddo del pomeriggio di oggi.

Lavorante di Cividale.

Le Camere austriache hanno testé deliberato la costruzione di quattro grandi linee ferroviarie, fra le quali quella destinata a riunire Trieste, Gorizia, S. Lucia, Tolmino e Villacco.

E' da ritenersi che la Società Veneta non abbia a rimanere indifferente di fronte a questa decisione, ma che inizi subito le opportune pratiche per il prolungamento della linea Udine-Cividale fino a Santa Lucia di Tolmino aprendo un tunnel sotto Bronchis, prima che altre Società assumano l'impresa.

In tal caso Cividale diventerebbe stazione internazionale e centro doganale.

Una bambina che annega.

Venerdì, a Sedilia, la bambina Caterina Treppo, d'anni 3, nel mentre camminava dietro suo padre cadde in un fossò d'acqua e venne estratta, dal padre stesso, cadavere.

Calidoscopio

L'aristocrazia. — Domani, 16, S. Felice — Lunedì, 17, S. Maria.

Etichetta sterile. — 15 giugno 1894. — Distinguiamo il nome chiamato Lavino con rovine di case, stoviglie, mobili, ecc. con grave danno specialmente ai committenti di Vico d'Azio e Cividale (Bologna) (rivista del 1893).

16 giugno 1894. — La popolazione della nostra patria italiana è di carattere indipendente ma ostentando all'autorità, e perciò strano che (una sol volta però) commettesse un atto di vera ferocia slava, come si esprime il Podarca. Il fatto avviene il 16 giugno 1894 ed il cronista stira la descrizione.

La storia in fatto.

Per i paesi contrabbandi constatati in Sclavia, specialmente nel Pellerò, la popolazione presa di mira è la società finanziaria. Finora era quella Andrea Malighi di Veronesi che si richiama a Sclavia una estratta di grossi contrabbandi nel Pellerò. Il cavaliere e quattro ufficiali di stanza consero sul luogo, ma giunti ad una stretta fra il monte, da un lato ed il Pellerò dall'altro furono presi in mezzo dagli slavi (senza la maggior parte Polacchi ed austriaci, dice il cronista). I malcapitati loggicohisti imploravano di aver salva la vita; poi tentavano difendersi colle armi di cui erano in possesso.

Il meglio non narra il resto della terribile scena uno dei cinque, per salvarsi, cercò di arrampicarsi su per il monte con una donna lo ributtò indietro, schiacciandogli la testa con un grosso sasso acchiogliato.

Il giorno morti furono spogliati di ogni cosa, e la mattina dopo furono sepolti nel cimitero di S. Pietro, con confesso grande di pagani e apostata di cittadini.

UDINE

Per la protezione dell'infanzia.

La patria potestà — Le urgenti riforme legislative — E' infante vigilanza più seria.

Dall'insinuata lettera del collega ed amico O. Menegazzo, della quale gli rendiamo vive grazie, pregandolo di ricordarsi ancora — a questo più spesso possibile — dell'amico Priuli, riportiamo, perchè giova ad una tesi cara e santa, il sunto — più esatto di quello comparso nei giornali — del discorso dell'on. Caratti. Sottoponiamo tutta la parte in cui il collega espone le impressioni e i pronostici del mondo giornalistico romano riguardo all'amico nostro, assai lusinghieri, ma che si vuole colorare, potremmo dire, amico Menegazzo! — parere addirittura.

Io non avevo mai udito l'on. Caratti, né nella Camera né fuori. Lo avevo veduto robusto, misurato, froidsimo, per fama. Confesso che mi convinsi subito, esser egli di molto superiore alla sua stessa fama lusinghiera.

Umberto Caratti è un vero e completo oratore parlamentare. E' faretto ai vostri lettori spiegando loro come l'oratore parlamentare abbia bisogno assoluto di requisiti speciali, che certo non contano per l'oratore tribunizio: mitigatio, requisiti che non troppo agevolmente riesce a procurarsi uno, che fosse una « medicoria » come gli amabili fogli reazionari volgaro in addietro qualificare il Caratti.

E', soprattutto, un oratore che incanta e convince.

Forzando all'applauditissimo discorso pronunciato mercoledì dall'on. Caratti, voglio offrire un sunto più diffuso e più esatto di quello che han dato i giornalisti che alla Tribuna della stampa mercoledì non erano.

Voglio premettere ai lettori che — a proposito — lo stesso monsignor Bonomelli, scrivendo nell'8 corr. al Sig. Commissario generale per l'emigrazione, raccomandava che si « studi ed attu una pronta riforma della patria potestà per i genitori che, senza la disciplina di

un'ignoranza abusata, vendono o sfruttano direttamente i loro figli per industrie malsane e immorali in paese e fuori ».

Ed ecco l'esatto sunto del discorso Caratti che, mentre scrivo, ora li di venerdì, odo fortemente lodare l'on. Comandini:

«L'on. Caratti, riferendosi alla discussione che si è fatta di recente sulla tratta dei fanciulli per portarli all'estero, nota che non meno grave è il fatto dei maltrattamenti contro l'infanzia, constatati dalla progressione costante dei reati di simil genere entro i confini del Regno. Infatti nel '01 si ebbero 272 condannati per maltrattamenti dell'infanzia, e nel '07 se ne ebbero 466. Sono, dice, cifre che spaventano. Negli anni intermedi vi è continua costante progressione ed ogni anno circa il 40 per cento degli inquisiti vengono assolti.

«Poi vi è il gran problema dell'infanzia abbandonata che per ragione logica provoca una più alta proporzione della criminalità dei minorenni (bravo). Ragione logica, perchè si comprende che le servizie patite da questi deboli formino germi d'odio e di vendetta nei cuori che un giorno germigneranno nuova epuita contro altri deboli. I fatti confermano ciò. Infatti, secondo le statistiche di Lino Ferraris — che ricorda a titolo d'onore perchè dedica cuore ed ingegno ed intelletto di vero magistrato e di filosofo a favore dell'infanzia infelice — sopra 802 minorenni delinquenti, il soltanto avevano avuto un'infanzia circondata dall'affettuosità domestica, e di essi i più gravemente condannati erano quelli che erano stati più barbaramente torturati.

«In queste condizioni come abbiamo diritto di pretendere che all'estero si trattino meno malevolmente i nostri fanciulli che vanno fuori a lavorare, se a casa nostra noi non riusciamo a difenderli e a proteggerli?

«Critica il principio della patria potestà, quale ci fu trasmessa dal diritto romano e nota che il legislatore italiano lo volle modificare secondo i nuovi progressi della sociologia, dettando quell'art. 233 del C. C. che istituisce il controllo dei Tribunali e che rende la patria potestà una magistratura domestica, esercitata nell'interesse sociale. Il male è che la legge è buona ma non la si applica, e nota che nel '98 mentre ci furono 50,000 minorenni delinquenti, soli 78 genitori furono privati della patria potestà. E nel '97 su 466 genitori condannati per maltrattamenti 14 solo furono privati della patria potestà.

«Ora, come si può lasciare ai genitori il figlio maltrattato che fu la causa della condanna? (Bravo).

«Vuol dunque dire che il pregiudizio dei poteri assoluti della patria potestà è così radicato, che in pratica la legge rimane inefficace. Intanto la facoltà data dall'art. 392 del Codice penale dovrebbe essere trasformata in sanzione opo legis. Crede che dopo dieci anni di esperimento, si possa portare qualche modificazione anche al Codice penale. Nota anche che gli articoli 390 e 391 offrono a questa specie di delinquenti una «deportatio» col l'abuso dei mezzi di correzione, e confrontando le pene stabilite per taluni furti aggravati o per contrabbando, sostiene la necessità di aggravare le pene e specialmente quando i maltrattamenti duraturi, ed abituali rivelando una perfidia riflessa acuta e classica nei colpevoli.

«Converrebbe coordinare l'azione del Ministero di G. e G. con quella del Ministro dell'Interno e degli Esteri e creare una organizzazione di protezione, analoga a quella della Assistance publique in Francia, dove con una legge meno buona della nostra, ma merco l'organizzazione della protezione, si ottengono risultati molto migliori. A questo riguardo espone le difficoltà pratiche che trovano le benemerite Società sorte per la protezione dell'infanzia.

«Ma intanto ritiene che gioverebbe moltissimo che il Guardasigilli invitasse i procuratori del Re a prendere sotto la loro protezione diretta l'infanzia, e le autorità di pubblica sicurezza a non lasciare nel segreto delle stanze i lamenti che le pervenissero di fanciulli maltrattati, tenendo sempre informati i procuratori del Re anche delle vaghe voci, per modo che questi potessero prevenire, avvertire ed ammonire.

«Sapendo che l'Autorità veglia su di essa, certe belve umane frenerebbero la loro malvagità.

«Conclude dicendo che è dovere dei legislatori di provvedere alla tutela delle giovani generazioni, per salvarle dai maltrattamenti e dai delitti, e farne dei cittadini probi e laboriosi.

Il discorso è stato, ripeto, applauditissimo.

Roma, 14.

Giuseppe Menegazzo.

La crisi al Consorzio regioale

Fra gli oggetti che dovevano trattarsi sabato al Consiglio del Consorzio Regioale c'era la riconferma dell'ingegnere-segretario.

Il Cadugnello era stato nominato per due anni in via di prova.

Il presidente cav. Bardusco, dopo aver lodata l'opera sua, il suo zelo e l'interesse per le cose del Consorzio ed accennato agli studi da lui iniziati per derivare un canale sussidiario dal Tagliamento, il che avrebbe assicurato al Consorzio stesso in perpetuo l'acqua occorrente per i numerosi opifici industriali che vanno incrementandosi e creandosi lungo le rive, mentre ora questi opifici vivono in grazia che il Consorzio Ledra accorda il sussidio di un metro d'acqua per forza motrice, sussidio che potrebbe un giorno mancare; dopo aver detto dello slancio e del disinteresse dimostrato dal detto ingegnere per fare andar innanzi questo progetto che esige ancora lunghe trattative e pratiche per arrivare in porto; proponeva al Consiglio la sua riconferma definitiva.

Sorsero i consiglieri Giovanni Battista Volpe ed avv. Coccani, aiutati dall'avvocato Lorenzetti, a mettere in dubbio se la riconferma fosse opportuna, stanti i principi politici professati dal Cadugnello; e siccome lo statuto non determinava per quanto tempo la nomina debba valere, proponevano che questa fosse fatta per un termine breve e sotto condizioni che assicurassero non doversi l'ingegnere ingerire in cose politiche.

A ciò il presidente soggiungeva che nessun motivo di osservazioni sussisteva a carico del Cadugnello; che il suo ufficio era tecnico, non politico, e che ciascun cittadino è libero, fuori del suo mandato, di professare che principi vuole. Che le eccezioni mosse dai consiglieri preopinanti si basavano su due fatti: all'aver il Cadugnello raccolto nell'ufficio consorziale, con permesso del Presidente, il Comitato dell'Emigrazione che non è un'istituzione sovversiva e nemmeno politica o partigiana, e di essere stato chiamato dall'assemblea dei muratori come tecnico e richiesto dell'opera sua verso compenso. Che del resto la condotta politica del Cadugnello non era stata per nulla censurabile.

Venuti alle proposte concrete, il delegato comm. Giacomelli propose che l'ingegnere fosse riconfermato per un anno.

Il presidente fece osservare che una riconferma a breve termine corrisponderebbe ad un atto di sfiducia; che se il Consorzio accoglie l'idea di propugnarlo il progetto per un canale secondario necessita che la riconferma abbia luogo per un termine sufficiente a dimostrare questa fiducia e a lasciar tempo a lui ed al Consorzio di esaurire le lunghe pratiche che occorrono per venire a capo; e proponeva che l'ingegnere fosse riconfermato per un quinquennio, dichiarando in caso diverso che egli non si sentirebbe in grado di continuare nell'ufficio di presidente ed avrebbe dato la sua rinuncia.

Il senatore Pecile, altro delegato, appoggiò e svolse le idee manifestate dal cav. Bardusco, concludendo che la non riconferma del Cadugnello corrisponderebbe alla rinuncia del progetto del canale sussidiario e che la conferma condizionata o a breve termine avrebbe forse indotto il Cadugnello ad abbandonare il Consorzio ed a cercarsi altro impiego che certamente non gli mancherebbe attesa la sua distinta abilità.

Altri proponeva la nomina per due anni ed a questi si associava il generale Giacomelli.

Il presidente insisteva per la nomina a cinque od almeno quattro anni come proponeva l'altro delegato conte Niccolò Agricola, sindaco di Pavia, e rappresentante dei Comuni, mantenendo in caso diverso la sua minaccia di rinuncia.

Passata ai voti la proposta dei due anni questa ottenne dodici voti favorevoli e sei contrari.

In seguito a questo voto il presidente Bardusco ed i delegati Pecile, conte Agricola ed avv. Luigi Braida presentarono la loro rinuncia.

Dopo il voto il Consiglio si sciolse senza udire la detta relazione preparata dall'ingegnere Cadugnello sulle attuali condizioni del Consorzio.

Nota bene. — L'aver il Consorzio Ledra-Tagliamento dallo stesso punto designato dall'ing. Cadugnello per la erogazione del Canale sussidiario del Consorzio regioale, aveva fatto sorgere difficoltà e minacce di lotte di interesse. Fu merito dell'ing. Cadugnello da una parte dell'ing. Marotti dall'altra e dell'on. Caratti di aver potuto determinare e chiarire la rispettiva situazione

dei due Consorzi togliendo ragioni di dissenso, per cui ora il Consiglio provinciale ha davanti la situazione chiarita e piana e può accogliere le rispettive istanze senza danneggiare i due istituti. — Ma la maggioranza degli utenti del Consorzio Regioale aveva altre preoccupazioni o non ebbe tempo di sentire la relazione tecnica del suo ingegnere, e di occuparsi quindi degli interessi del Consorzio stesso!

La condotta degli amici nostri, — senatore Pecile, co. Agricola, avv. Bardusco, dott. Luigi Braida — lungamente sufficientemente quella di coloro che vorrebbero instaurare fra noi sistemi degni dei tempi inquisitoriali, repudiati dalla civiltà.

Alla condotta degli amici nostri fa piacere tutta la cittadinanza udinese, che, educata a spirito di tolleranza e di mitezza, non sa conspire come si possa tentare violenza alle coscienze, e siffatti mezzi, minacciando i cittadini nei loro interessi professionali, abusando di poteri avuti in deposito, a tutela di pubblici interessi.

Gli uomini d'affari, poi, non sanno capire come si possa portare lo spirito di partigianeria in Amministrazioni che non sono così aliene per loro natura, come il Consorzio regioale; e portarcelo fino a tal punto, da dimenticare e subordinare e danneggiare gli interessi delle Amministrazioni stesse.

Sono cose che una città civile non può tollerare.

INTERESSI CIVILI.

Carne al fuoco per il Consiglio del 5 luglio. Il consigliere on. Girardin, ha presentato alla Giunta la seguente interpellanza.

«Il sottoscritto interPELLA la Giunta per sapere se, dati i risultati del dazio in gestione diretta, essa non creda equo e doveroso aumentare gli appalti agli impiegati e riaprire al dazio le barriere di Grazano, San Lazzaro e Pradolfo che ora sono di ripulsa con danno degli abitanti di quelle vicinquantate e con incombenti di molti provinciali che devono accedere alla città».

È un argomento interessante che ci risvegliò di tratto anche noi.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione delle Azioni in Provincia.

La Presidenza del Comitato esecutivo delegò in ciascun Distretto della Provincia speciali incaricati per raccogliere le sottoscrizioni delle Azioni a favore dell'Esposizione 1903, con facoltà di aggregarsi altre persone nei vari Comuni del Distretto.

Ecco la lista delle persone che gentilmente si prestano all'incarico ricavato: per Ampezzo — Ing. Luigi Biorchia-Nigris.

- Cividale — Sig. Pietro Moro.
- Codrigo — Cav. Ugo Luzzatto.
- Gemonà — Dott. Edoardo Pasquali.
- Latisana — Cav. Giorgio Gaspari.
- Maniago — Cav. Antonio Paelli.
- Moggio — Avv. Pietro Rodolfi.
- Palmanova — Dott. Alessandro Franchi.
- Portonovo — Cav. Luciano Galvani.
- Sacile — Sig. Giuseppe Lacchin.
- S. Daniele — Sig. Arnaldo Corradini.
- S. Pietro al Natosone — Cav. prof. Francesco Musoni.
- S. Vito al Tagliamento — Cav. dott. Giorgio Gattorno.
- Spilimbergo — Ing. Giulio De Rosa.
- Tarcento — Avv. cav. Luigi Perissutti.
- Tolmezzo — Cav. Lino De Marchi.

Si ricorda che le Azioni sono eventualmente rimborsabili ed importano la somma di lire venti, pagabili in quattro rate, della quali la prima all'atto della sottoscrizione, e le successive nel primo giorno dei mesi da designarsi dal sottoscrittore.

Società Dante Alighieri.

Il primo Educatore per gli emigranti.

Il Consiglio del Comitato udinese della «Dante Alighieri» nella seduta di giovedì prese atto con vivo compiacimento della istituzione del primo Educatore festivo della D. A. per gli uomini operai friulani a Reichenschwand presso Norimberga, doruto alla zelante opera del consocio Enrico Schäteler di quella città, al quale espresse un alto elogio. Espresse pure un ringraziamento al signor G. Zanoni, docente, ed al sig. A. Wösch, proprietario della fornace di Reichenschwand, il quale mise a disposizione della «Dante Alighieri» una vasta sala per l'Educatore.

Il Consiglio deliberò di fornire d'arredi e di libri l'Educatore, che sorge secondo il voto formulato dal Comitato udinese al Congresso di Ravenna e del quale profitteranno le operaie D. Agostini e Corvatto di Cassacco, Giaretti, Giusta, Barchiera di Treppo Grande, Da Campo

di San Leonardo, Cuelis e Masini di Nimis, gli operai Urbanico, Ciantoni, Crisettio, Petrosini, Sittero, Barbatino, Rajutti, Conto, Treco, De Giusti, Copelli ed altri, in complesso 30 operai ed operaie, dal 12 a 23 anni.

Il Comitato di Udine promuoverà l'istituzione di altri Educatore a Mogaco di Baviera e di Comitati della «Dante Alighieri» a Monaco e Norimberga, giovandosi della volenterosa ed efficace propaganda del consocio sig. Schäteler.

Il Consiglio, preso atto dell'esito sotto ogni riguardo brillante del ballo popolare dato nel giorno della Statuto, si disse riconoscente verso i Municipalisti di Udine e di Remanzacco, verso il Comitato del ballo e la gentile persona che cooperarono con l'opera attivissima e con sussidi.

Il Consiglio infine commemorò il compianto socio avv. Francesco Miloszi ed ammise fra i soci straordinari il signor Alessandro Conti, presidente del

CRONACHE VARIE

La processione di S. Antonio.

Splendida ed ordinata ieri, nel giorno maggiore della parrocchia del Carmine, questa tradizionale processione.

Bambini vestiti alla foggia del Santo; fanciulle addobbate, avvolte in fatidici veli, nell'eleganza di vesti celestali; adulti e vecchi recanti croci e preci; in tutti — presumibilmente almeno — la fede, la gran fede, la fede sconfinata nel miracoli indiscussi del Santo.

Cori e musica confondevano le sinfonie grasse e risonanti al liturgico assiduo ed altero delle funzioni di una certa età, ed anche di una certa età.

A dir vero alcune di quelle, se vuoi, appariva in quella solennità rituale; e faceva pensare per unitosi alla povertà augusta ed alla semplicità di spirito dei tempi delle catacombe. Ma tosto il pensiero travolto si ravvede, considerando che allora non ci erano i preghi di sagrestia, e neanche le sagrazioni.

Le pozze del tempo.

Negli ultimi giorni il tempo, inerte fra lo sciroccale e il mantano, s'è dato al pazzarello; sabato e ieri n'ha fatto d'ogni ordine.

Basti dire che nel pomeriggio di ieri s'era discesi a 102 gradi di temperatura, e tutti dovettero correre a casa a mutar vestito, scappando brayamente alle libertarie cinture i protettori gilets, alle condizionali giacche d'orleane le giacche di mezza stagione, e magari sovrapposando il palotol niente affatto inopportuno.

Oggi il tempo pare sfogato, quietato; passati i grilli, si rimette al serio. Ma la rinfrescata è benvenuta e benedetta.

Le marionette al Nazionale.

Le marionette della Compagnia Gorno-Dell'Acqua hanno ottenuto un sincero e simpaticissimo successo. Chi v'è stato una sera, vi ritornerà e vi farà gli amici e conoscenti, perchè, davvero, ci si divertono i piccoli, ed anche i piccini. I fantocci bellissimi, dalle movenze eleganti e morbide, quasi naturali; gli scenari splendidi, i vestitari sfarzosi; gli esercizi del «ballesimo» alla «orda tesa» eseguiti con finezza meccanica tale da dare una viva e piacevolissima illusione; gli entusiasmi delati di miss Legnatti; tutto fu un breccendo brillante di successo.

Anche i quadri, per esempio La fortuna di Perrot, sono originali divertentissimi.

Tutti i numeri del programma ebbero grandi applausi.

Auguriamo alla brava Compagnia la meritata fortuna, ed che si fermi a lungo fra noi.

Note ferroviarie.

Il Comitato superiore della Strada Ferrata nell'adunanza del 14 giugno corrente ha approvato il nuovo progetto per l'ampiamiento della stazione di Meolo, sulla linea Mestre-Portogruaro e la costruzione di un piano caricatore militare, in stazione di Susegana, sulla linea Mestre-Carmona.

Venne presentato all'approvazione del R. Ispettorato generale il progetto per sistemazione degli scoli delle acque pluviali delle fogne, nella stazione di Pontebba per lire 18000.

(V. altre notizie nella Rubrica «Interessi e cronache provinciali» — Cividale.)

E nei servizi telegrafici.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha diramato una disposizione che riconosce il diritto nei mittenti dei telegrammi interni ed internazionali di prendere visione degli originali dei telegrammi rispettivamente spediti o ricevuti.

Temporali, piene e danni in Frioli.

In questi ultimi giorni, in causa delle frequenti piogge, tutti i fiumi ed i torrenti della Provincia furono in piena e portarono gravi danni...

Meritate onorificenze.

Ci consta che all'Esposizione campionaria nazionale in Perugia, al concittadino sig. Vigilio D'Aronco, la Giuria decorò...

Nei complimenti vivamente di questa nuova attestazione, conquistata dalla intraprendente Ditta Industriale cittadina...

Poi piccoli pensionati.

Esenzione da tasse da bollo. Il Ministero di Grazia e Giustizia, con apposita circolare...

Chiamata alle armi.

In esecuzione del decreto 17 marzo 1901, saranno chiamati alle armi per adempimento di istruzione i seguenti militari in congedo...

Echi delle visite d'istruzione.

L'assessore Sobliani con una circolare ai proprietari di stabilimenti industriali, che accollerò gli alunni delle scuole...

Un pazzo evaso.

Questa mattina certo Ambrosini Francesco, d'anni 28, muratore, da Passons, mentre stava lavorando sopra una scala...

Un muretto che cade.

Questa mattina certo Ambrosini Francesco, d'anni 28, muratore, da Passons, mentre stava lavorando sopra una scala...

Un pazzo evaso.

Questa mattina certo Ambrosini Francesco, d'anni 28, muratore, da Passons, mentre stava lavorando sopra una scala...

Un pazzo evaso.

Questa mattina certo Ambrosini Francesco, d'anni 28, muratore, da Passons, mentre stava lavorando sopra una scala...

Un pazzo evaso.

Questa mattina certo Ambrosini Francesco, d'anni 28, muratore, da Passons, mentre stava lavorando sopra una scala...

reclami per conseguire la relativa indennità debbono accettarsi soltanto da parte del mittente.

Il recapito per espresso è limitato ad un avviso quando trattasi di oggetti pesanti e di difficile trasporto.

Omaggio affettuoso. Sabato sera al rag. Bardusco i capi dei diversi laboratori dipendenti dalla sua ditta...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un udinese derubato a Genova. Narra i giornali di Genova che col piroscalo Centro America...

Un'altro pazzo che fugge dall'ospedale.

Iersora verso le ore 8, all'Ospedale civile, il pazzo Gambartotto di Sacile, doudando la sorveglianza degli infermieri, scavalco una muraglia...

FRA LE ARMI. Il Bollettino.

Nella territoriale, il sottotenente Bellia del distretto di Udine è chiamato in temporaneo servizio alla decima brigata di fortezza, dal 12 luglio al 3 settembre.

Esami per tenenti medici.

Il Giornale militare preannunzia gli esami di idoneità all'avanzamento per anzianità per i tenenti medici con l'anzianità dal 9 settembre 1893 che avranno luogo nel novembre presso la scuola di applicazione della sanità...

Un udinese derubato a Genova.

Narrazioni giornali di Genova che col piroscalo Centro America giunta da Buenos Ayres il tipografo Vincenzo Cacciari, d'anni 27, di Udine, Seseo all'Albergo Piemontese di via Andrea Doria.

Nelle poche ore che si doveva trattare a Genova, egli fece relazione con una donna allegra, la quale tanto fece, che mentre egli dormiva, riuscì a rubargli il portamonete contenente lire 120 e ad eclissarsi.

Collegio guaste. I vigili sequestrarono chilogr. 15 di coliegio guaste.

Ringraziamento.

On. sig. Camillo Pagani Agente Generale della «Fondaria Vita» Udine.

La prego di ringraziare con sentimento a mio nome la Spett. Compagnia «La Fondaria Vita» da Lei rappresentata e ciò per la sollecitudine, colla quale venne pagato il capitale già assicurato dal defunto o mai abbastanza compianto mio marito a favore dei miei figli.

Colla massima osservanza Udine, 15 giugno 1901. Elisa Masolli ved. Corradini.

Ringraziamento. I parenti dell'amatissimo avv. Luigi Cacciari, commossi ringraziarono tutti i benevoli che nella luttuosa di Lui mancanza vollero unirsi al loro compianto.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato un fabbrica di paste alimentari a Motore Idraulico e a vapore, in Planis (Udine) con apposito Mulino a Cilindri per produzione delle farine adatte e del gris.

Garantisce il prodotto buono sostanzioso e privo di acidi avendo sistemi di asciugamento modernissimi.

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Pellicceria n. 7 con deposito di tutto campionario nonché farine e crusche con vendita all'ingrosso e al dettaglio.

Nella certezza di accontentare i buongustai spera di essere onorato da numerosa clientela. Giuseppe Hoche.

Presso la suddetta Ditta trovansi vendibili un paio Macchine Bresciane ed una Grammola meccanica per panificio.

Bollettino dello Stato Civile dal 9 al 15 giugno 1901.

Nati vivi maschi 8 femmine 6. Morti 2. Esposti 2. Totale X. 16.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Cantoni, falegname, con Giovanna Peressini, setolaia, Francesco Simonetti, agente di commercio, con Lea Necessi, casalinga.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

Matrimoni. Fulvio Corvelli, agente di commercio, con Elena Barucco, maestra elementare.

La moglie Giustina Pascoli, i fratelli Emilio ed Antonio, la sorella Elisa de Micheli, la suocera Elena ved. Pascoli, i cognati Antonio de Micheli, Luigi Zinutti, Giuseppe ed Alessandro Pascoli, Enrico Pizzo, Antonio Bellina e la cognata, partecipano la dolerosa perdita del loro carissimo

PIO Dott. MORETTI Notale avvenuta ieri alle ore 1930 dopo penosissima malattia, sopportata con esemplare rassegnazione.

Si prega d'essere dispensati dalle visite. Tolmezzo, 16 giugno 1901.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9 ant.

Alla vedova, ai congiunti signori Pascoli, nostri egregi amici, sentite condoglianze. (N. d. R.)

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico 16 - 6 - 1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 27

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, Alto m. 116.10, Uivello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aeq. rad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. seoligr.

16) Temperatura massima 23.6 minima 16.3 minima all'aperto 15.4

17) Temperatura massima 11.9 minima all'aperto 10.2

Tempo probabile Ancora venti forti del quarto quadrante in Sardegna, nel terzo altrova; cielo in generale nuvoloso con piogge e temporali; tirreno agitato.

Teatro Nazionale - Udine.

Le marionette parlanti e semoventi. Questa sera si rappresenta la brillantissima commedia in 4 atti: Gli schiavi in Costantinopoli ovvero Arlecchino e Faccanora liberatori dei loro padroni.

Seguirà l'applaudita Miss Legnelli, la quale oltre al suo repertorio canterà in unione a Faccanora, il duetto umoristico: Dore-mi-fu.

Chiederà il divertimento l'ultima replica dell'applaudita pantomima inglese: La Fortuna di Pierrot.

Domani riposo. Mercoledì Spettacolo variato di novità.

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato dei bozzoli del giorno 15 Giugno.

Table with 3 columns: Alessandria mass. L. 3.97 med. 2.90 min. 2.15, Brescia 3.10 2.98 2.20, Casena 3.50 3.08 1.80, Colonia Ven. 3.15 2.80 2.35, Forli 3.9 3.32 2.60, Jasi 3.10 2.84 2.25, Lucca 3.50 3.17 2.20, Lugo 2.90 2.45 2.00, Osnago 2.80 2.63 2.20, Reggio E. 2.77 2.47 2.35, Verona 3.30 2.80 2.30

Udine.

Pesa pubblica del 16 giugno. Gialli ed incrociati gialli Kg. 59.300 L. 2.70, 2.85, 3.00, 3.10, 3.25, 3.40

Saarti Kg. 42 a L. 1.00, 1.05, 1.25. a Doppi depurati Kg. 6.500 a L. 0.90.

Dal Veneto.

Badia Pollesine 16 - Venduti kg. 10350. Gialli puri da lire 2.30 a 2.85; incrociati bianchi e gialli da lire 2.60 a 3.00; scarti da lire 0.80 a 1.30.

Mercoledì animatissimo. Colonia Veneta 16 - Venduti giallo kg. 82428 da lire 2.40 a 3.20.

Lonigo 16 - Gialli chilog. 30000: da 2.80 a 3.20; bianchi giapponesi ch. 2500 da 2.80 a 3.20; incrociato bianco giallo chilog. 36700 da 2.60 a 3.10; incrociato cinese chil. 12000 da 2,90 a 3,20.

Mantova 16 - Venduti kg. 6000 nostrani a 2.35; incrociati-chinesi 16521 a lire 2.50.

Odessa 16 - Da 3,25 a 3,30 al ch.; tendenze al rialzo.

Verona 15 - Chil. 1890 da 2,90 a 3,30.

Verona 16 - Chil. 1693. Mass. 3,15 min. 2,30, mod. 2,817. Tendenza all'aumento.

Vicenza 16 - Prazzo massimo gialli puri lire 3,15; minimo lire 3,00;

Dal Piemonte.

Alba 15 - Venduti chil. 3200. Gialli superiori da lire 2,70 a 3,40.

Alessandria 15 - Venduti chilogrammi 20000 gialli da lire 2,50 a 3,25.

Asti 15 - Venduti chillog. 18000 gialli indigeni da L. 2,70 a 3,50.

Novara 15 - Venduti chillog. 4808 incrociati diversi da L. 2,25 a 2,40.

Dalla Lombardia.

Leodi - Venduti chil. 7500. Gialli da 2,30 a 2,70.

Stradella 15 - Venduti chil. 4100 gialli indigeni da lire 2,60 a 2,90; bianchi-gialli da 2,40 a 2,80.

Voghera 15 - Venduti chil. 10180 gialli indigeni da lire 2,40 a 3,30.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China Rabarbaro è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Estrazioni del regio Lotto del 15 giugno 1901.

Table with 4 columns: Venezia 59 45 88 49 50, Bari 37 02 89 27 21, Firenze 65 22 11 37 15, Milano 36 57 88 51 89, Napoli 6 53 43 54 8, Palermo 10 44 30 71 12, Roma 62 42 29 33 58, Torino 11 39 1 16 63

Malattie degli occhi.

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA DOTT. GAMBARTOTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippucci - Udine.

FERRI PER CHIRURGIA.

Accessori per Chimica ed affini. Tiene Rappresentanza e deposito L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Udine.

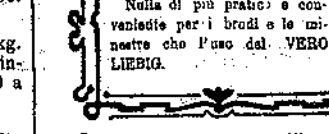
Emporio Cappelli.

FRANCESCO D'AGOSTINO UDINE - Via Cavour, N. 9

Grande assortimento cappelli di ultima novità tanto duri che flessibili provenienti dalle più accreditate Case Italiane.

Deposito esclusivo cappelli della prima fabbrica del mondo R. W. Palmer & C. di Londra.

Ricco assortimento berretti d'ogni genere e cappelli di paglia finissimi. Specialità cappelli novità da L. 1.50 a L. 3.90.



Nella di più pratica e conveniente per i brodi e le minestre che l'uso del VERO LIEBIG.

Camere ammobiliate d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

GRATIS

Si concorre a Premi che dal minimo di L. 200 salgono a

Lire 250,000

Vedere in 4.ª pagina l'avviso si può concorrere senza rischio e senza spesa a 2710 premi.

Non più cabale.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terpo e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane.

Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. Non si tratta di cabale né niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIMO - S. SALVI - FIRENZE.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SI PUO' CONCORRERE
SENZA RISCHIO E SENZA SPESA

Duemilasettecentodieci

da Lire 25000 12500 5000 2500

PREMI 20000 12500 10000 5000 2500 2000 1250
1000 500 250 250 240 230 220 e 200
al minimo

per l'importo complessivo di

UN MILIONE E TRECENTOMILA LIRE

assegnati alla grande

Lotteria Nazionale NAPOLI - VERONA

I premi tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Beni del Tesoro si pagano subito dopo eseguita l'estrazione e per il periodo di un anno.

L'estrazione assolutamente impropugnabile e fissata con Decreto Ministeriale al 30 Giugno corrente.

Una fortunata combinazione

che viene a proposito per confermare che gli ultimi biglietti sono sempre i più fortunati permette di accordare ai compratori di ciascuna delle ultime 300 CENTINAIA di biglietti in vendita, oltre alla garanzia di vincite certe, che possono raggiungere e sorpassare le LIRE 300.000 il diritto di rimborsare, dopo l'estrazione, alle vincite inferiori al costo di cento biglietti, per avere in sostituzione di queste l'integrale rimborsato della somma sborsata.

in modo che il concorso alle vincite importanti è
INTERAMENTE GRATUITO

Il prezzo di queste Centinaia di biglietti rimane invariato e cioè di Lire Mille per le Centinaia complete di biglietti interi. Cinghesaggio per le Centinaia complete di mezzi biglietti. Cento per le Centinaia complete di decimi di biglietti.

Il Rimborsamento in contanti e senza alcuna ritenuta si effettuerà nel modo seguente:

1. All'atto della vendita, che si fa per contanti, verrà consegnata insieme ai biglietti definitivi una dichiarazione valida per ritirare, dal 15 luglio prossimo al 31 maggio 1902, per ogni centinaio completo di biglietti o di frazioni di biglietti restituiti, una obbligazione del valore equivalente all'importo dei medesimi e questa obbligazione verrà rimborsata alla pari, a partire dal 10 luglio 1902, con la rendita di Seicento obbligazioni STRADE-FERRATE ITALIANE emesse dall'Amministrazione delle Strade Ferrate Italiane, a lire 15 all'anno e rimborsabili a lire 100 alla scadenza di ogni sorte.

Le condizioni del rimborso verranno inserite su ciascuna obbligazione.

I numeri delle centinaia di biglietti da rimborsarsi verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, e in appositi bollettini ufficiali che la Banca E. H. CASARETO di F. sco Via Carlo Felice 10, pubblica gratuitamente agli interessati.

In questo modo i vincitori dei premi minimi possono rinunciare alla restituzione di questi e rimborsare invece l'intero rimborsamento del capitale sborsato per l'acquisto delle centinaia di biglietti ora in vendita, concorrendo così a tutti i premi mediante le semplici rimesse ai pochi interessi che ricavarrebbero impiegando la somma in titoli fruttiferi ma senza alcuna probabilità di risorsa.

L'acquisto di queste centinaia di biglietti è più vantaggioso di qualunque applicazione di "Prestiti a premi italiani ed esteri".

La vendita è aperta in Genova alla Banca E. H. Casareto di F. sco. Via Carlo Felice 10, nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Uffici e Collette, postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrammi.

Le richieste che pervenissero a vendita chiusa saranno respinte unitamente all'importo.

Sono ancora in vendita pochi biglietti interi al prezzo di L. 10 Mezzi biglietti al prezzo di L. 5 Decimi di biglietto al prezzo di Lire UNA.

Si raccomanda di non dimenticare che l'estrazione si farà Domenica 30 GIUGNO CORRENTE data assolutamente impropugnabile fissata con Decreto Ministeriale.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Lignoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti e l'atto dichiaro che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero e proprio "teratere" dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquido non solo è di gusto piacevole; tonico e fortificante agisce potentemente sul nervi della vita organica e sul cervello, aumentando tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico e venga prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano J. Fasola

Sig. De Candido Domenico farm. chimico Udine

Mi è spontaneamente grato l'atto che avendo usato il AMARO D'UDINE ho constatato che esso ha un'azione benefica e corroborante non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da appetito, ma ancora nelle indisposizioni derivanti da postumi, da malattie croniche, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrimediabili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non solo si prescrive ai miei clienti. Gradiadi, signor De Candido, è assai della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Diruttore dell' Ospedale Civile di Polignano a Mare (Ba.)

FARMACIA ALLA LOGGIA

L. V. BELTRAME

PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

Specialità - Profumerie - Gomme - Occorrente completo per fotografi

Spedizioni in Provincia

Essendo la nostra ditta fornita di Specialità, Medicinali, Profumerie, oggetti di gomma per chirurgia ed ortopedia, Vini Medicati, Sifoni Vichy ed articoli per fotografi, che non si trovano in tutte le farmacie, preghiamo chi abita in Provincia di rivolgersi sempre a noi le loro domande per qualsiasi occorrenza.

Tutte le ordinazioni vengono eseguite in giornata e spedite a mezzo campioni raccomandati o pacchi postali. Nessuna indicazione esteriore né per il nome né per l'uso delle sostanze acciuse. Medesima disposizione per le corrispondenze.

I nostri prezzi per gli articoli sopraindicati e per i medicinali semplici sono eguali a quelli delle drogherie.

Accurata esecuzione delle ricette

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

AVVISO.

La rappresentanza della « Compagnia d'Assicurazione » contro gli incendi LA PATERNA venne trasferita in via Jacopo Marconi N. 10 presso il sig. Piccinini Arturo rappresentante successore del compianto Antonio Fabris.

NOVITA' SAPONE AMICO BANTI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banti, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merita la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo per il tutto si vende a cont. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita alligante scatola.

BA NON CONFONDERSI COL DANESI SAPONE ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso carolina paghe di lire 2 la Ditta A. Banti spedisce in ogni parte d'Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano, Paganini, Villani & C. — Zini Corsetti e Berni. — Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovati vendibili presso il parafarmacia Angelo Gervasutti in via Mercatogotico.

Vernice istantanea

Senza bisogno di opera si può tutta la stoffa di legno e metallo si può tingere in ogni colore. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di lire 100 la bottiglia.